

COMUNE DI PONTINIA
PROVINCIA DI LATINA

S.E.P. Società Ecologica Pontina S.r.l.

RELAZIONE TECNICA DESCRITTIVA
Procedura di ricircolo CER 190503

Rev.	Data	Descrizione	Redazione	Verifica	Approvazione
01	09/07/2019	Prima Emissione			

 ACN Associati Ingegneria, Ambiente e Sicurezza	Commessa: COM066 - 0719	Attività: A01
--	-----------------------------------	-------------------------

INDICE

1. INTRODUZIONE.....	3
2. RIFERIMENTI TECNICO-NORMATIVI	3
3. DESCRIZIONE SOMMARIA DEL MATERIALE.....	4
4. DESCRIZIONE DEL CAMPIONAMENTO	5
5. PRIMA INTERPRETAZIONE DEI RISULTATI	6
6. DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ DI GESTIONE	7
7. CONCLUSIONI.....	7

1. Introduzione

Oggetto della presente relazione descrittiva è rappresentare, nel dettaglio, le operazioni che si prevede di effettuare allo scopo di riprocessare il "compost fuori specifica" (CER 190503) attualmente presente presso i locali, di superficie pari a circa 2.600 m² adiacenti alla sezione di messa in riserva (R13) della FORSU (CER 200108) da sottoporre a spremitura (R12), attuate in forza dell'Autorizzazione Unica emessa da Provincia di Latina prot. n° 33271 del 19/07/2017 ed intestata a SO.GE.RI.T S.r.l.. Negli allegati alla citata autorizzazione tale locale è individuato come locale "attualmente non in uso".

2. Riferimenti tecnico-normativi

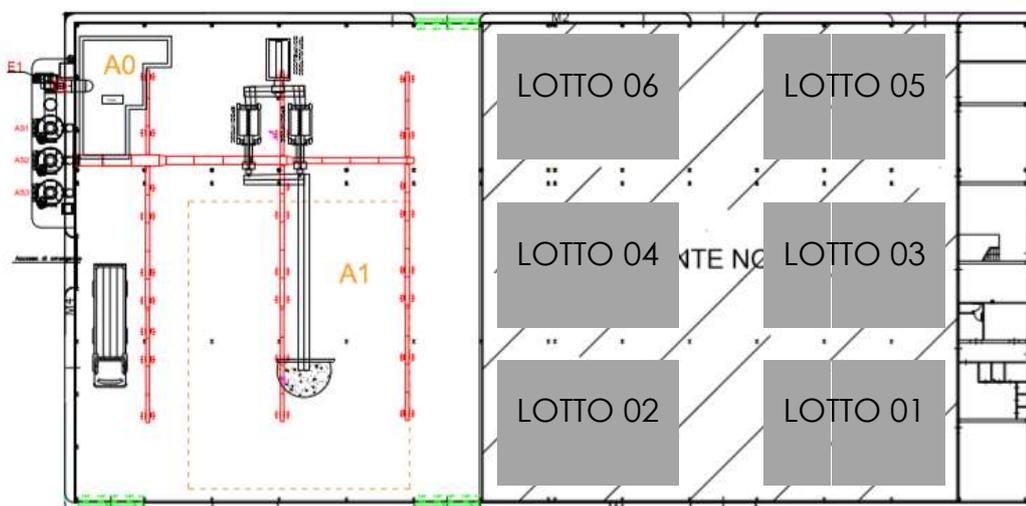
Per la presente relazione sono presi a riferimento:

- [1] il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. "Norme in materia ambientale";
- [2] la LR 9 luglio 1998, n. 27 e s.m.i. "Disciplina regionale della gestione dei rifiuti";
- [3] la DGR 18 aprile 2008, n. 239 e s.m.i. recante le "Prime linee guida agli uffici regionali competenti, all'ARPA Lazio, alle amministrazioni provinciali e ai comuni, sulle modalità di svolgimento dei procedimenti volti al rilascio delle autorizzazioni agli impianti di gestione dei rifiuti ai sensi del d.lgs. 152/06 e della LR 27/98";
- [4] Provincia di Latina - Settore Ecologia e Ambiente prot. n° 33271 del 19/07/2017: "Autorizzazione Unica per Impianti di Trattamento e di Recupero di Rifiuti non Pericolosi, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e degli artt. 15 e 16 della LR 27/98 Società "SO.GE.RI.T S.r.l. sede Impianto in Via Marittima II - km 7.190, - Pontinia (LT)";
- [5] Determinazione Direzione Regionale Territorio, Urbanistica Mobilità e Rifiuti N° G08407 del 07/07/2015: " SEP S.r.l. – Autorizzazione integrata ambientale (AIA) per attività non già soggette, ai sensi dell'art. 29 quater comma 3 del D.lgs. 152/06 e s.m.i. ed art. 1 del D.lgs. 46/2014, per l'impianto di recupero mediante trattamento biologico di rifiuti non pericolosi, sito in Pontinia (LT)";
- [6] Determinazione Direzione Regionale Governo del Ciclo dei Rifiuti N° G01515 del 14/02/2017: "Aggiornamento Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con Determinazione N° G08407 del 07/07/2015";
- [7] Nota Regione Lazio Registro Ufficiale U0370302 del 15/05/2019: "S.E.P. S.r.l. - Impianto di compostaggio aerobico di rifiuti non pericolosi sito nel comune di Pontinia (LT), Via Marittima II km 7,190 - Determinazione Dirigenziale N° G08407 del 07/07/2015 e ss.mm.ii. , D.Lgs 75/2010 e ss.mm.ii. - Disposizioni";

[8] Specifica relativa all'Ammendante compostato misto, punto 5 dell'allegato 2 del D.lgs. N° 75 del 29 aprile 2010 e ss.mm.ii.

3. Descrizione sommaria del materiale

Nei suddetti locali, all'interno dell'area di stabilimento della SO.GE.RI.T S.r.l., così come accertato nel sopralluogo del 02/07/2019, è presente un quantitativo stimabile¹ in 7.000 m³ corrispondenti, secondo letteratura, a circa 3.500 t di materiale, visivamente riconducibile ad un organico compostato, e suddiviso in lotti corrispondenti alle sei "semicampate" con uno schema di collocazione in base al tempo di uscita dall'impianto S.E.P., secondo informazioni acquisite dal personale presente, come rappresentato in figura.



I lotti 01 e 02 rappresentano il materiale meno recente, come si evince anche visivamente, e via via verso i lotti 03 e 04, di collocazione intermedia, e 05 e 06. Questi ultimi, più giovani in termini di collocazione, anche visivamente presentano una maggiore umidità, con rilascio di liquidi.

¹ il dato è da intendersi assolutamente orientativo, frutto di una stima visiva, e sarà convalidato ex post mediante pesatura al momento della sua movimentazione in uscita.



4. Descrizione del campionamento

Si è stabilito di campionare, per accertare inizialmente una condizione qualitativa intermedia, i lotti 03 e 04.

Come risulta dai referti analitici allegati, i campioni sono stati ottenuti previa omogeneizzazione con pala gommata e prelievo di vari incrementi dal cumulo di partenza, con successive omogeneizzazioni manuali e quartature multiple del campione primario. Per le prove microbiologiche sono state prelevate 5 unità campionarie tra loro indipendenti per ciascun referto dai cumuli di partenza. I campioni per ciascun lotto interessato sono stati preparati in 2 aliquote A e B. Le aliquote B, composte da un sacco in PE di circa 3 Kg per ciascun lotto, sono state sigillate con numeri sigillo 00245705 e 00245676 e consegnate al committente, con colloca in luogo refrigerato.

5. Prima interpretazione dei risultati

Il lotto 03 presenta le seguenti difformità dalla specifica di legge per l'ammendante compostato misto:

Parametro	Valore	Valore riferimento
Umidità	49 ± 3 %	50
Azoto organico (da calcolo)	63 ± 4 % su N tot	≥ 80
Materiali plastici, vetro e metalli (Ø ≥ 2 mm)	4,1 ± 0,4 % su s.s.	0,5
Indice di germinazione (diluizione al 30%)	<10	>60

il lotto 04, analogamente:

Parametro	Valore	Valore riferimento
Umidità	53 ± 4 %	50
Azoto organico (da calcolo)	61 ± 4 % su N tot	≥ 80
Rapporto C/N (da calcolo)	22 ± 5	25
Materiali plastici, vetro e metalli (Ø ≥ 2 mm)	2,2 ± 0,2 % su s.s.	0,5
Indice di germinazione (diluizione al 30%)	<10	>60

L'elevata umidità, comunque in questo caso non sensibile, oltre a risentire dei fattori ambientali contingenti, può essere indice di un processo completato prematuramente.

L'azoto in forma organica ha una correlazione significativa con la presenza in ingresso di scarto verde, che anche dall'esame dell'area S.E.P., risulta ad apporto estremamente ridotto, da cui probabilmente un valore inferiore allo standard richiesto.

Il contenuto di materiali indesiderati attiene infine ad una scarsa qualità merceologica del materiale in ingresso, peraltro riscontrata nelle sezioni di stoccaggio. Le plastiche non compostabili in modo più vistoso sembrano infatti eccessivamente presenti.

Il saggio di fitotossicità verifica la germinazione e l'allungamento radicale del cosiddetto crescione (*Lepidium sativum*) seminato su lettiera liquida di compost. Il parametro "indice di germinazione" rappresenta la percentuale di germinazione rispetto ad un test di riferimento. Valori prossimi al 100% sono indice di idoneo grado di

maturazione. In questo caso il grado di maturazione è evidentemente insufficiente.

In modo speditivo è possibile affermare che i risultati analitici denotano un materiale di sostanziale buona qualità, che ha bisogno di un tempo di processo maggiore (tra curing e maturazione) e di un apporto più consistente di materiale lignocellulosico quale strutturante. Altra operazione da garantire è una vagliatura del prodotto sotto i 20 mm, preferibilmente intorno ai 12. Questo procedimento ne scongiurerebbe la presenza di materiale indesiderato. Tale attività di vagliatura più fine è già in fase di avviamento.

6. Descrizione dell'attività di gestione

Accertata la non idoneità attuale del materiale, pur trattandosi di un materiale di buona qualità complessiva, è d'obbligo attribuirne il CER 190503 (*compost fuori specifica*) e gestirlo secondo le norme in vigore e le autorizzazioni insistenti nel luogo di gestione medesimo.

Si rappresenta, in tale fase, di poter precauzionalmente attribuire il CER 190503 al complesso del materiale presente, pur avendo campionato solo i lotti 03 e 04.

Si individua, per consentire la liberazione dell'area suindicata, la miscelazione del suddetto materiale al rifiuto in ingresso in S.E.P., come segue: fatto 100 il quantitativo in peso costituente l'aliquota di caricamento di una biocella e relativo al "fresco" in ingresso (tipicamente FORSU, CER 200108) esso nella preparazione del cumulo di biocella andrà miscelato con:

- ✓ 20 - 30 di compost fuori specifica come sopra caratterizzato;
- ✓ 20 - 40 di strutturante, sia esso rifiuto (191207, 200101, 200138) o materiale cippato di qualità acquistato presso rivenditori.

Dal punto di vista quantitativo, ipotizzando un ingresso di 150 t/d di "fresco" nelle condizioni operative attuali, risulterebbe un apporto giornaliero in ricircolo di CER 190503 tra le 30 e le 45 tonnellate al giorno, con un tempo di svuotamento, in base alle stime di giacenza, tra i 78 ed i 117 giorni lavorativi, cioè tra le 13 e le 20 settimane. Considerata una condizione attuale che tenga conto inoltre del necessario ripristino delle manutenzioni ordinarie e straordinarie, nonché di periodi di interruzione della miscelazione, per ragioni di momentanea opportunità, si ritiene che il tempo di svuotamento possa facilmente superare i sei mesi.

7. Conclusioni

Alla luce di tutto quanto sopra rappresentato e delle evidenze riportate nella documentazione autorizzativa si riscontra che:

- ✓ il codice CER 190503 in ingresso a S.E.P. è stato provvisoriamente inibito, in attesa di individuarne opportune modalità di gestione;
- ✓ l'area nella quale è stoccato il materiale individuabile come CER 190503, non risulta presente in nessuna delle autorizzazioni disponibili per il ciclo nel suo complesso, se non nel provvedimento in capo a SO.GE.RI.T quale "area attualmente non utilizzata". D'altronde l'utilizzo che se ne è fatto finora, presuntivamente, è stato di stoccaggio compost dunque estraneo ad attività soggette ad autorizzazione.

Per quanto sopra le operazioni amministrative necessarie per rendere legittima l'attività sopra descritta sono:

- ✓ autorizzare lo stoccaggio di CER 190503 come sopra riscontrato al solo fine di prelevare lo stesso per condurlo in testa all'impianto S.E.P. posto dall'altro lato della strada (Via Marittima II) e gestirlo come sopra indicato;
- ✓ ripristinare il CER 190503 in ingresso all'impianto di compostaggio di S.E.P. per operazioni di miscelazione in testa al processo.

IL TECNICO

Ing. Giovanni PETRUCCIANI

